

Il Presidente da' lettura dell'oggetto e cede la parola alla dott.ssa Laurini che relaziona brevemente.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Di Mauro V. il quale da' lettura della proposta di emendamento che si allega al presente verbale.

Il Presidente, concluso l'intervento, chiede alla dott.ssa Laurini di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di emendamento.

La dott.ssa Laurini chiede 10 minuti di sospensione per valutare la proposta. Il Presidente sospende la seduta alle ore 21,30.

Si riprende alle ore 21,55. Sono presenti all'appello nominale n°11 consiglieri. Assente: Gambino Elena.

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Laurini la quale esprime il proprio parere favorevole di compatibilità con riferimento agli equilibri al 31/12/2015 considerato che, pur in mancanza di dati certi per l'assenza dei dati gestionali aggiornati in materia di personale, è certa che il risparmio della spesa del personale per l'anno in corso è di circa €. 120.000. Difatti le P.O. interessate sono tutte cessate dopo circa 6 mesi per cui il risparmio nell'anno 2015 è stato di circa 65.000/68.000. Pur in presenza di una figura di agente di P.M. cat. C del comune di Trecastagni che ha prestato servizio presso l'ente, il risparmio di n°2 P.O. (Comandante e Responsabile AA.GG.) si ritiene compatibile con un riduzione di n.2 punti dell'addizionale IRPEF che corrispondono a circa €.48.000/50.000.

Chiede ed ottiene la parola l'ass. al bilancio, Claudio Strano il quale sottolinea che in ragione delle rilevanza che la questione riveste al fine della elaborazione del bilancio, sarebbe stato opportuno presentare l'emendamento prima del Consiglio Comunale in modo da permettere agli uffici e agli amministratori di valutarne la compatibilità con il bilancio. Sostiene che quest'anno procedere ad una riduzione è molto pericoloso considerato che, se lo Stato dovesse decidere nel prossimo anno, come avvenuto con la finanziaria 2016, il blocco dell'aumento delle aliquote e tariffe, tale riduzione non potrebbe essere recuperata nell'anno successivo. Personalmente dovrebbe avere il bilancio in mano per capire se è possibile procedere ad una riduzione così importante e, visto che ancora dobbiamo trattare altri punti, potrebbe anche verificarsi che le proposte di riduzione si sommino e rendano complicata l'adozione del bilancio. Occorre, pertanto, avere una visione globale in modo da permettere una valutazione coscienziosa. Potrebbe essere opportuno rinviare la trattazione del punto a domani.

Ottiene la parola il Sindaco il quale fa presente che più che un atto di coraggio come definito da alcuni il presente è un atto demagogico e populista. E' semplicistico sostenere che ad una riduzione della spesa del personale può seguire una riduzione delle entrate tributarie. Per chi ne capisce di bilancio è facile comprendere che l'equilibrio è dato da una serie complessiva di voci di bilancio. Peraltro, il personale andato in pensione va sostituito, con una convenzione o in altro modo da definirsi ma va sostituito. Bisogna, inoltre, tenere conto del contributo della Regione per gli ex articolisti: questa partita può creare problemi con la spesa del personale incidendo sugli equilibri. Occorre avere presente tutto il bilancio: se c'è la possibilità di ridurre sarà contento ma non possono essere accettate scelte semplicistiche.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Caffarelli rilevando che l'anno scorso è stato proposto dall'ufficio ragioneria un aumento per la chiusura del bilancio, ha bisogno di capire come sia possibile oggi ridurre l'aliquota: ha la necessità di vedere il bilancio e, pertanto, propone una questione sospensiva come da regolamento con rinvio della trattazione a domani alle ore 12.

Il consigliere Samperi sottolinea come, in presenza di diverse lamentele dei consiglieri relative alla cura del verde ed alla gestione dei servizi appare assurda la richiesta di riduzione dell'aliquota irpef, ritenendo che in tal modo non si fanno gli interessi dei cittadini.

La dott.ssa Laurini chiede la parola per fare alcune precisazioni. In particolare precisa che il suo parere è esclusivamente contabile ed è oggettivo. La verifica delle entrate permette di sostenere che non vi sono grandi variazioni rispetto all'anno precedente considerato anche che lo Stato ci ha riconosciuto una quota TASI esattamente identica a quello che abbiamo perso. La Regione ha confermato il contributo dell'anno passato e il mantenimento di tutte le altre aliquote mi permette di pareggiare le partite che ho già in bilancio. Occorre tuttavia precisare che gli uffici non hanno ancora trasmesso le previsioni per l'anno ma che le spese obbligatorie sono già coperte: precisa infine che il suo parere è sulla compatibilità dell'emendamento e non del bilancio.

Il consigliere Di Mauro sostiene che, in presenza di un risparmio di spesa, anche se l'anno passato si è aumentata l'aliquota, è possibile ridurla proprio perché non si vuole incidere più di tanto sulle tasche dei cittadini.

In conclusione di dibattito, il Presidente chiede al Segretario comunale se esistono i requisiti per la questione sospensiva. Il Segretario sostiene che, in considerazione della rilevanza dell'emendamento sul bilancio, è possibile sostenere che nel caso di specie può ipotizzarsi una questione sospensiva ai sensi del regolamento.

Il Presidente pone a votazione l'esistenza della questione sospensiva. La votazione viene eseguita e si riscontra il seguente risultato: consiglieri presenti n°11, voti favorevoli n°8, voti contrari n°3 (Lima, Di Mauro V. e Arcifa). La proposta è accolta.

Il Presidente pone a votazione il rinvio della seduta alla data di domani alle 12. La votazione viene eseguita e si riscontra il seguente risultato: consiglieri presenti n°11, voti favorevoli n°8, voti contrari n°3 (Lima, Di Mauro V. e Arcifa). La proposta è accolta.

Si rinvia a domani alle 12,30 la trattazione del punto come seduta di ripresa lavori.